



Le Parole del Padre



Oggi comincia un nuovo anno e se questo giorno secondo la consuetudine della civile convivenza è giorno di auguri, secondo la fede deve essere giorno di santi e generosi propositi. Anno nuovo, vita nuova: ecco qual deve essere la nostra parola d'ordine in questo giorno.

Per questo la Chiesa che nulla mai lascia d'intentato per renderci migliori, nella liturgia di questo giorno con le parole dell'Apostolo al suo diletto Tito ci traccia in breve tutto un programma di vita veramente cristiana. Ci ricorda che è *apparsa la grazia di Dio Salvatore nostro a tutti gli uomini, ma per insegnarci che, rinnegata l'empietà ed i desideri mondani, con temperanza, con giustizia e con pietà viviamo in questo suolo in attesa di quella beata speranza e di quella apparizione della gloria del grande Dio e del Salvatore nostro Gesù Cristo, il quale diede se stesso*

per noi al fine di riscattarci da ogni iniquità (Tt2, 11-14).

Se ci sforzeremo colla divina grazia di attuare questo sublime programma di vita, l'ultima ora ci coglierà vigilianti e potremo affrontare fidenti il giudizio di Dio che attende ogni uomo che per la morte passa dal tempo che termina all'eternità che comincia.

Omelia di Capodanno 1920

IN QUESTO NUMERO

• **Speciale S. Natale**

❖ **Auguri e pensieri
dai laici saveriani**

Speciale Natale**Dal laicato****Pensieri senza confini...**

Il Crocifisso africano continua a tenermi compagnia, compagno inseparabile di questi giorni e quando lo guardo cerco di trarne la forza necessaria per convincermi che passerà..... E' una prova pesante che mette a nudo la mia fragilità, il mio aver bisogno l'uno dell'altro, di toccare, di stringere in un abbraccio..... Durante la giornata continuo a sostare davanti a quel crocifisso e con occhi imploranti gli chiedo di proteggere i miei cari vicini e lontani, i miei studenti, le loro famiglie, il laicato, i gruppi parrocchiali e sussurro: sia fatta la sua volontà.

Elena

Shalom

Ci piace salutare tutti con questo augurio: Shalom. Un termine già denso di significati che si arricchisce ulteriormente di emozioni che rimbalzano dai ricordi di esperienze passate e relazioni importanti. Come con p. Aniello Salicone (una delle recenti tante vittime della pandemia che continua ad affliggerci) che amava salutarci con Shalom-Pace. Pace nelle relazioni tra uomo e Dio. Pace nelle relazioni tra gli uomini. Pace nelle relazioni tra gli uomini e tutti gli altri esseri viventi. Pace nelle relazioni tra gli uomini e l'ambiente. Pace che significa rispetto e spinge ad approfondire la conoscenza per un arricchimento e benessere reciproco. Buon Natale Shalom

Rosina e Luciano

"Dopo un periodo di timore, legato alle incertezze e alle fatiche di questo anno...abbiamo desiderato aprirci alla vita. Nel fare esperienza di non sentire la terra sotto i piedi, di non avere il controllo di nulla...l'unica cosa che abbiamo compreso dovevamo imparare a fare realmente, era affidarsi, Affidarsi a Dio.

Questa vita che attendiamo diventa l'occasione di mantener viva la Fede e la Speranza che è in noi.

Prima di scommettere su di noi...abbiamo voluto scommettere su Dio!!

Francesco, Marianna e Maurizio

Ed in foto, uno scricciolo di quasi 4mesi "

Marianna e Francesco




Un anno all'insegna della Speranza.

Avevo già incontrato tanto tempo fa la Fede e mi era diventata compagna di strada nella vita, avevo incontrato anche la Carità, perché l'ho ricevuta da chi mi ha amato e da chi mi ama, così che ho imparato anch'io ad amare e donare. Mi era poco familiare la Speranza, l'ho conosciuta quest'anno; chi se non noi che viviamo l'esperienza della Fede e sperimentiamo la tenerezza della Carità, possiamo essere testimoni di Speranza in questo tempo di incertezze e paure?

Nando



Tantissimi auguri alla famiglia del laicato.
Un abbraccio ad ognuno di voi.

La pandemia mi ha permesso di recuperare e apprezzare  i compagni e le compagne di viaggio, nella paura abbiamo reagito donando la nostra disponibilità e la nostra vita.

Per questo ho detto che la tempesta smaschera la nostra vulnerabilità e lascia scoperte quelle false e superflue sicurezze con cui abbiamo costruito le nostre abitudini e priorità, cade il nostro "ego".

L'unica cosa che rimane è l'appartenenza come fratelli.

Claudine

Preghiera nel tempo della fragilità

O Dio onnipotente ed eterno,

ristoro nella fatica, sostegno nella debolezza:

da Te tutte le creature ricevono energia, esistenza e vita.

Veniamo a Te per invocare la Tua misericordia

perché oggi conosciamo ancora la fragilità della condizione umana

vivendo l'esperienza di una nuova epidemia virale.

Affidiamo a Te gli ammalati e le loro famiglie:

porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Aiuta tutti i membri della società a svolgere il proprio compito

e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra loro.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea

e tutti i curanti, nel compimento del loro servizio.

Tu che sei fonte di ogni bene, benedici con abbondanza la famiglia umana,

allontana da noi ogni male e dona una fede salda a tutti i cristiani.

Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo

Affinchè possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni

e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

In Te noi confidiamo e a Te innalziamo la nostra supplica

perché Tu, o Padre, sei l'autore della vita,

e con il tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo,

in unità con lo Spirito Santo,

vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Maria, salute degli infermi, prega per noi!

Francesca (una preghiera che ci accompagna)

Nei GIORNO DEL SOLSTIZIO D' INVERNO AVVERRÀ UN EVENTO MOLTO RARO.....

LA GRANDE CONGIUNZIONE TRA GIOVE e SATURNO.....i due pianeti si avvicineranno così tanto da apparire ai nostri occhi come un unico grande corpo celeste...

Questo fenomeno è chiamato anche STELLA DI NATALE o STELLA DI BETLEMME perchè alcuni studiosi ipotizzano che ciò che guidò i Magi verso Betlemme e verso Gesù è più probabile che fosse una congiunzione planetaria piuttosto che una stella cometa...

Alziamo allora gli occhi al cielo...per scorgere quella grande LUCE...

...LASCIAMOCI STUPIRE
...LASCIAMOCI INVADERE DALLA SPERANZA
...LASCIAMOCI GUIDARE

E METTIAMOCI IN CAMMINO VERSO LA VERA LUCE E VERITA'

Tanti auguri DI UN VERO NATALE...

Mariele, Vittorio e Giacomo

Il testo di una canzone scritta da P. Marano sx:

Rit. Cercare Dio, vedere Dio,
amare Dio tutto in tutti.

Cantare con Dio sentirlo in noi, nel nostro cuore
semina i suoi frutti.

Chiamare Dio, parlare con Dio,
vedere Dio in tutto e in tutti.

Camminare con Lui, crescendo con Lui,
perché con Lui raccoglieremo i frutti.

Guardare dentro al mondo e metterci attenzione,
offrire una presenza che genera emozione
nel mondo dei fratelli e in tante situazioni,
accorgersi che Dio ci ama e abita nei cuori.

RIT.

Nel rosso di un tramonto, nel bocciolo di un fiore,
negli occhi di un bambino, nel cielo in fondo al mare,
il volto di un amico dona Dio con abbondanza,
egli è anche dentro gli occhi di chi ha perso la speranza.

Pina

Franca e Patrick fanno gli auguri con una foto della nipotina Chiara, figlia di Paul il fratello di Patrick, che è nata l'8 settembre. ed una poesia di un poeta turco:

Alla vita

*La vita non è uno scherzo.
Prendila sul serio
come fa lo scoiattolo, ad esempio,
senza aspettarti nulla
dal di fuori o nell'aldilà.
Non avrai altro da fare che vivere.*

*La vita non è uno scherzo.
Prendila sul serio
ma sul serio a tal punto
che messo contro il muro, ad esempio, le mani legate
o dentro un laboratorio
col camice bianco e grandi occhiali,
tu muoia affinché vivano gli altri uomini
gli uomini di cui non conoscerai la faccia,
e morrai sapendo
che nulla è più bello, più povero della vita.*

*Prendila sul serio
ma sul serio a tal punto
che a settant'anni, ad esempio, pianterai degli ulivi
non perché restino ai tuoi figli
ma perché non crederai alla morte,
pur temendola,
e la vita peserà di più sulla bilancia. (N. Hikmet)*



Alla Vita, a Chiara e a tutti voi: una vita piena d'amore è felice.
Buon Natale e Felice 2021

Franca e Patrick

Caro Gesù ti scrivo
Così mi ricentro un po'...
E siccome sei molto vicino, sottovoce ti scriverò...
Da quando sei arrivato lo scorso Natale, sono successe molte cose...
Sai a me piacciono i numeri pari e quest'anno mi piaceva molto: 2020.
Ricordo che eravamo insieme a festeggiare il nuovo anno, e Francesco con la sua arte oratoria aveva fatto il discorso di benvenuto, mentre eravamo tutti insieme in pizzeria...
E già qui scende la prima lacrima, perché insieme così non ci staremo più...
Sono contenta di essere tornata in Friuli appena finito il lockdown... Appena è stato possibile insomma, a fine giugno.
Abbiamo fatto una gita a inizio luglio tutti insieme, con la famiglia di mia sorella... Avevo scattato molte foto e mi avevano chiesto il motivo: semplicemente ero consapevole che momenti come quelli erano rari e sarebbero stati un bellissimo ricordo.
Non immaginavo sarebbe stato l'ultimo con mio nipote...
Quest'estate in cui il dolore ci è piombato addosso lasciandoci attoniti, abbiamo sentito il balsamo del tuo Amore, caro Gesù... E la forza di essere Chiesa, popolo in cammino che si sorregge a vicenda...
E abbiamo percepito come tutto questo amore sia universale, libero da etichette, gratuito in ogni volto amico.
Il 2020 rimarrà nella storia per il Covid19, ma nella mia storia personale rimarrà l'anno in cui abbiamo perso Stefano...
Ho sempre amato anche i pozzi. Mi ricordano la Samaritana, e Tu seduto al bordo di quel pozzo, a donare acqua viva...
Mi ricordavano la Vita. Da quel 22 luglio mi ricordano la morte.
È per questo che, dopo tanti anni, ho deciso di rispolverare il sogno nel cassetto di allestire un presepe sopra il pozzo che abbiamo in giardino...
Con le statue di gesso comprate dieci anni fa e che non ho mai avuto tempo di dipingere...
Con la capanna di legno costruita domenica scorsa dall'uomo e ragazzi di casa...
Per ricordarmi che Tu sei sempre Vita.
La morte con te è stata sconfitta.
Grazie, dal profondo del mio cuore

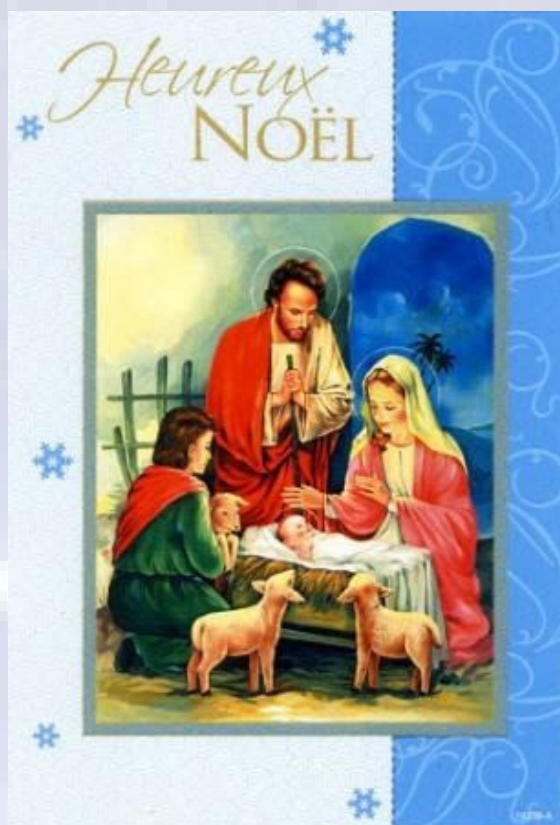
Alessandra



Carissima Famiglia del Laicato, questo che sta volgendo a termine è stato un anno diverso, che ci ha visto fare i conti non solo con il maledetto virus, ma anche e soprattutto con nuove modalità di relazione. Non sono stati certo mascherina, chiusura e distanziamento sociale ad inficiare la qualità delle nostre relazioni e la distanza che intercorre non ha intaccato il nostro credo e il nostro essere famiglia. Abbiamo – e stiamo tutt'ora – soffrendo tutti, tutti abbiamo perso qualcuno. Per me il virus è diventato reale quando ha decimato il IV piano, luogo a me caro. Tuttavia non dobbiamo mai “farci rubare” la fede, la speranza e il nostro credo perché in fondo al tunnel la Luce c'è sempre e risplende tra noi.

L'augurio per la nostra famiglia è quello di continuare a sperare, di imparare dagli errori e dalla sofferenza e di uscire da questa pandemia convertiti al Vangelo, convertiti allo sguardo verso l'altro e verso Madre Terra. Un abbraccio a ciascuno di voi,

M. Rosaria



Un invito a me e a voi carissimi a rispondere a questo clima di incertezza con un atteggiamento nuovo, tutti noi abbiamo bisogno di dare e ricevere gesti di gentilezza, abbiamo bisogno di parole che ci infondano speranza e coraggio. Dobbiamo cercare di mantenere le relazioni anche se siamo a distanza, portando serenità e ottimismo, evitando di trasmettere ansie, ma anche senza illudere nessuno sui pericoli che abbiamo vissuto e che purtroppo stiamo continuando a vivere. Il virus ha fatto molte vittime, ha lasciato lutti, lavoratori senza lavoro, persone cadute in depressione. Ci sono anziani che si ritrovano più fragili e più soli, genitori con figli in età scolare che hanno visto moltiplicarsi i problemi. Famiglie già in difficoltà che sono entrate nella spirale della povertà. Tutte queste persone possono farci riscoprire il Natale nel suo autentico significato di umanità e giustizia pensando a chi ha meno di noi e da questa pandemia rischia di rimanere indietro. È il momento di domandarci cosa posso fare io per infondere coraggio e speranza a chi mi sta vicino? Chi

non devo dimenticare in questo Natale? Chi devo ringraziare in modo particolare? Chi ha bisogno di me?

P. Rosario

La carità è più che il necessario per esistere,
più che il necessario per vivere,
più che il necessario per agire.
La carità è la nostra vita che diviene vita eterna.⁷⁰

Quando lasciamo la carità, lasciamo la nostra vita.
Un atto senza carità è una morte improvvisa; un
atto della carità è una risurrezione immediata.⁷¹



Famiglia Boriani



In Fraternità c'è FESTA!!

Un clima di grande gioia ci accompagna in questo ultimo periodo: Francesca che vive in fraternità da ormai otto anni si sposa!!

Il giorno 6 gennaio, il giorno dell'Epifania, celebrerà il suo matrimonio con Stefano nella chiesa della nostra Parrocchia.

Siamo felici perché Francesca è una persona cara che davvero ha dedicato la sua vita ad accompagnare per mano i tanti ragazzi che abbiamo accolto con tanta generosità e affetto e ha condiviso con noi un cammino di Fede, di condivisione, di fraternità.

Vi scrivo alcune sue riflessioni, scritte quando è venuta a vivere con noi: " La voglia di continuare a costruire "del bello" da parte di Giovanna e Paolo ha incontrato, in questo periodo, la voglia e l'esigenza che

anima me e alcune altre persone di impegnarsi in modo serio per creare nuovi spazi e nuove modalità di incontro riflessione e accoglienza. Immagino la casa di Viale Mentana a Parma come una grande quercia.

Intravedo in lei tanti rami e tanti nidi: la possibilità di convivere tra persone diverse, con diverse vocazioni, animate da diverse passioni; intravedo un riparo per chi ha voglia a fermarsi a riflettere, un rifugio per chi cerca accoglienza, comprensione. Immagino un luogo per i giovani che hanno voglia di nutrirsi di significati, di confronto, di preghiera comunitaria. Un luogo in cui l'accoglienza diventa una scelta fondante e quotidiana, in cui il servizio al prossimo diviene una palestra di vita per essere sempre più liberi. Immagino spazi di condivisione tra culture diverse, occasioni di formazione per vivere la missionarietà dall'altra parte del mondo, come nei borghi della città. Da queste considerazioni nasce allora l'idea di provare a mettersi in gioco insieme, mettendo in pratica questi ideali e questi sogni, vivendo la complessità del mondo in modo semplice e coerente, coltivando quel Regno di cui anche una piccola quercia può fare parte."

Le auguriamo di essere felice, di continuare a tenere aperto il suo cuore e le sue mani al mondo intero!

Giovanna

Sia questo un tempo per aprire il nostro cuore alla semplicità degli affetti,
un tempo per gustare la gioia della condivisione,
un tempo per ritrovare le speranze smarrite.
Un tempo d'amore che invada tutta la nostra vita



A tutti voi un augurio super speciale per questo Natale
da *Emanuela, Francesco e Anna*

Poche parole che condensano questo strano e drammatico anno

vicinanza: un concetto che da concreto è diventato astratto, ma abbiamo dovuto farcelo andar bene così

tenacia: abbiamo dovuto essere tenaci nel perseguire ciò che più ci sta a cuore, ora più che mai reso difficile dalla pandemia

famiglia: abbiamo riscoperto uno stare in famiglia che ci ha rafforzati e che ha consolidato le basi del nostro stare insieme anche in vista di scelte importanti

speranza: è quella con cui guardiamo al futuro che ci aspetta, che esigerà ancora tantissimo da noi, che ci metterà alla prova, che ci farà scoprire ancora una volta l'inatteso nell'attesa

buon anno nuovo a tutti

Stefano e Serena

Un anno

All'inizio era un'influenza lontana.

"Ma guarda questi cinesi, anche i pipistrelli mangiano...ohibò anche le ali?"

Poi sono stati il silenzio e le pale degli elicotteri, il silenzio e le sirene delle ambulanze.

Un caro amico, ci aveva sposati; un maestro ci aveva insegnato l'amore per la natura...

E poi... tanti altri, quante telefonate "come stai, mi spiace...", quanto dolore...la consapevolezza dell'abbandono, del non poter esserci in "quel" momento, di non poter accompagnare nell'ultimo viaggio...

La natura che esplode, indifferente: come siamo piccoli, anche noi... piccoli esseri viventi.

Con il carrello della spesa, in fila al supermercato, in silenzio, un peso nel cuore, l'altro che diventa un "nemico", da tenere lontano;

La messa in pigiama, sul divano di casa.

Leggere favole per allontanare l'angoscia e la noia...

La scuola sul computer, gli amici lontani.

E poi finalmente la speranza, un lento rinascere.

Un antico paese, incontrare amici lontani...finalmente! Un antico paese, il simbolo di una rinascita da un terremoto maligno

Un'estate spensierata... forse troppo...

Il ritorno a scuola, troppo poco...

Eravamo i più bravi del mondo, eravamo...

Ancora nel dramma ma prevale la stanchezza, non ci sono più i canti alla finestra, gli striscioni arcobaleno, non abbiamo più voglia di favole e di Rodari.

Ci trasciniamo stancamente: gialli, arancioni, rossi...

Una luce, la scienza risponde...

ma è ancora e sempre in quella grotta, in quel bimbo che dorme tranquillo come tanti anni fa fra un bue mansueto ed un asinello testardo che spunta la vera speranza la vera rinascita di ognuno di noi...

Serena e Alberto

AUGURI
di
BUONE FESTE

dalla redazione di Agenda

ASPETTIAMO LE VOSTRE NOTIZIE E LE VOSTRE FOTO

Scrivete a: agendalaicisaveriani@gmail.com

Associazione "Laici Saveriani Ad Gentes"

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS
Via Fra Acquaviva, 4 - 84135 Salerno - C.F. 95073720658

Per offerte e contributi:

C/C bancario intestato a: *Associazione Laici Saveriani Ad Gentes - Onlus*
IBAN: IT 59 L050 1803 4000 0000 0511 600 presso Banca Popolare Etica

C/C postale n. 12182317 intestato a Banca Popolare Etica
Causale: contributo su C/C 511600/J a favore di *Associazione Laici Saveriani Ad Gentes - Onlus*